

Banca Popolare di Cortona SCpA

Comunicazioni al pubblico, ai sensi dell'art. 114, commi 5 e 12, lett. b) del D. Lgs. N. 58/98

Consob, la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, il 31 marzo 2022, successivamente alla data di approvazione del progetto di Bilancio 2021 da parte del Consiglio di amministrazione, avvenuta in data 28 marzo 2022, con lettera Prot. 0412064/22, facendo riferimento agli esiti dell'esercizio di autovalutazione della sostenibilità del modello di business resi noti dalla Banca d'Italia con comunicazione di luglio 2021, ha richiesto di integrare, con un apposito *addendum*, l'informativa resa con riguardo al presupposto della continuità aziendale seguito dagli Amministratori per la redazione del bilancio.

Lo scorso anno, come riportato all'Assemblea ordinaria 2021, con lettera Prot. N° 1549493/20 del 23 novembre 2020, rubricata "Situazione aziendale – autovalutazione", la Banca d'Italia, mettendo in luce i punti di debolezza tipici del modello di business bancario tradizionale (bassa redditività ed elevata incidenza dei crediti deteriorati), aveva invitato le banche di minori dimensioni (denominate LSI, *Less Significant Institutions*), tra cui anche la nostra Banca, ad un'attenta valutazione dell'effettiva sostenibilità del proprio modello di business, tenendo conto dei rischi, connessi anche con la crisi pandemica, dell'andamento del conto economico e dell'evoluzione della propria posizione patrimoniale; aveva chiesto, altresì, di individuare analiticamente le iniziative ritenute più opportune per superare i profili di specifica debolezza.

Le valutazioni di cui sopra erano state compendiate in una Relazione, redatta con il supporto dell'Advisor Prometeia Spa; le analisi e proiezioni effettuate, condotte con riferimento al periodo 2021-23, mettevano in luce un equilibrio economico-patrimoniale di fondo, che rende sostenibile il modello di business della Banca anche in uno scenario inerziale e, quindi, senza particolari interventi; nonostante ciò, nella Relazione, come richiesto dalla Banca d'Italia, erano altresì state individuate le iniziative più opportune per rendere tale percorso più robusto, anche valutando possibili partnership/agggregazioni con altri soggetti, al fine di introdurre ulteriori elementi di rafforzamento patrimoniale a supporto della crescita.

A luglio 2021 la Banca d'Italia con lettera Prot N. 1060111/21, dopo aver analizzato i risultati dell'autovalutazione condotta dalla Banca, ha giudicato gli obiettivi scarsamente incisivi e non soddisfacenti le stime su redditività, patrimonio e rischio di credito. Vogliamo rassicurarvi sul fatto che il Consiglio di amministrazione e la Direzione generale monitorano costantemente dette grandezze, aggiornando l'Autorità di vigilanza, come richiesto, con periodicità trimestrale. A tal riguardo evidenziamo che i dati del consuntivo 2021 sono in larga parte migliori di quelli

stimati in sede di autovalutazione, che risentivano anche delle previsioni connesse agli impatti economici della pandemia:

- **Redditività:** l'utile netto si è attestato a circa euro 0,9 milioni contro una previsione di euro 0,3 milioni;
- **Adeguatezza patrimoniale:** il *Total Capital Ratio*, includendo anche l'utile 2021 per il quale non si propone la distribuzione, si è attestato al 15,64%, contro una previsione del 15,47%; il *Texas Ratio* si attesta al 39,27% contro una previsione del 50,32%;
- **Esposizione al rischio di credito:** l'*NPL ratio* del 2021, al lordo delle rettifiche di valore è del 7,30%, contro una previsione del 9,84%. Il risultato è stato raggiunto attraverso importanti azioni di *de-risking* (cartolarizzazione di crediti a sofferenze per un importo lordo complessivo alla data di cessione di euro 5,3 milioni e di una esposizione classificata tra le inadempienze per un importo lordo alla data di cessione di euro 1 milione); drastica la riduzione delle esposizioni per le quali è in corso una moratoria concessa per far fronte agli effetti economici della pandemia da Covid-19 (si passa da euro 106 milioni del 31 dicembre 2020 ad euro 0,8 milioni risultanti al 31 dicembre 2021).

Il *cost income ratio*, invece, si è discostato in maniera peggiorativa rispetto a quanto previsto in sede di autovalutazione; l'indice è pari al 73,93% contro una previsione del 66,08%; il mancato raggiungimento del target è in buona parte riconducibile al sostenimento di oneri straordinari, non ricorrenti, per circa euro 400 mila.

Con riferimento alla liquidità, al 31 dicembre 2021 la Banca presenta una situazione rassicurante, come evidenziato anche dal *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) pari a 489,5% e dal *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) pari al 137,7%, entrambi abbondantemente superiori al limite minimo regolamentare del 100%.

In considerazione della crescente complessità dell'attività bancaria e del fabbisogno di capitale necessario per garantire un adeguato percorso di crescita e di irrobustimento, la Banca, credendo fortemente nella necessità che nel mercato debbano operare intermediari di diversa dimensione che diano alle Comunità e ai territori la giusta attenzione per uno sviluppo non solo economico e finanziario, ma anche del tessuto sociale, conferma comunque l'obiettivo di mantenere una propria autonomia aziendale; contemporaneamente comprende che la ricerca di un partner non solo industriale, possa essere una opportunità per continuare ad operare efficacemente in un orizzonte di più lungo termine.

In particolare, nel 2022 verranno sviluppate le linee di partnership sin qui seguite, come peraltro descritto nella Relazione sulla gestione inserita nel progetto di bilancio dell'esercizio 2021 pubblicato nel sito www.popcortona.it:

- **Luigi Luzzatti SCpA:** società consortile partecipata dalla Banca, costituita tra 19 banche popolari con l'obiettivo di fornire un supporto a 360 gradi alle banche popolari e alle banche *less significant*. Il piano operativo 2022 della Luzzatti riporta gli obiettivi programmatici di seguito indicati: rafforzare le sinergie strategiche e le economie di scopo a livello consortile; sviluppare progetti e attività in grado di contribuire agli obiettivi di capital management e al miglioramento dei principali indicatori delle banche; incrementare il grado di integrazione / condivisione di attività in alcune aree (operations, controlli, ecc.); realizzare economie di scala a beneficio del *cost income ratio*; supportare l'evoluzione del modello di business, valorizzando gli aspetti distintivi delle banche popolari LSI (radicamento sul territorio, vicinanza al tessuto delle PMI, *relationship landing*, supporto all'economia circolare, ecc.); oltre a quanto precede sulla base di quanto riportato nel piano operativo 2022, saranno avviate da Luzzatti, unitamente alle banche consorziate, anche approfondimenti ed analisi su tematiche di carattere strategico, tra le quali la fattibilità di un *Institutional Protection Scheme* (IPS), e l'approfondimento degli aspetti strategici legati alla recente introduzione nel TUB dell'articolo 150 quater, riferito alla nuova figura del Socio finanziatore;
- **Cassa Centrale Banca Spa:** attuale partner per i servizi informatici, per il supporto alle Funzioni Aziendali di Controllo ed altre attività strumentali all'attività bancaria; tale collaborazione verrà progressivamente valorizzata, generando reciproci benefici in termini di stabilità, sinergie di costo ed efficienza operativa;
- **Banca Popolare di Lajatico SCpA:** con la quale è stato sottoscritto nel 2019 un "memorandum" preliminare con l'obiettivo di valutare la possibilità di sviluppare un percorso di crescente integrazione; con detta banca, l'unica altra popolare presente in Toscana, condividiamo gli stessi valori del credito popolare e il medesimo sistema informativo di CCB SpA;
- **Netfintech Srl:** società partecipata dalla Banca, con la quale è in essere un accordo finalizzato da un lato, ad offrire alla clientela della Banca la possibilità di accedere, attraverso il supporto di un operatore specializzato, a soluzioni *fintech* e di finanza agevolata, e dall'altro a potenziare la nostra capacità di *origination*.

Al fine di aggiornare le prospettive di sviluppo della Banca, con il supporto dell'Advisor Prometeia Spa, gli Amministratori hanno recentemente aggiornato le stime per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, le quali portano a risultati migliori di quelli raggiunti nel 2021, nonché di quelli stimati inizialmente in sede di autovalutazione. In particolare, sono previsti utili netti superiori a quelli del 2021 per tutto il triennio in analisi (euro 1 milione per il 2022, euro 1,4 milioni per il 2023 ed euro 1,2 milioni per il 2024). Con specifico riguardo al *cost income ratio* è previsto scendere al di sotto del 70% già a partire dall'esercizio 2022. I *ratio* patrimoniali dovrebbero confermarsi sui livelli del 2021 sull'intero orizzonte temporale considerato. Per quanto attiene

all'*asset quality*, sono in programma ulteriori azioni di *de-risking*, le quali dovrebbero portare, al termine del periodo considerato, ad un NPL ratio lordo del 6,90%. Le simulazioni fino ad oggi effettuate evidenziano un buon livello di liquidità sia a breve che a medio lungo termine senza quindi la necessità di programmare per il successivo triennio ulteriori interventi rispetto all'ordinaria attività di raccolta ed impiego e senza che si generino dubbi circa la capacità della Banca di accedere alle normali fonti di finanziamento e di rispettare i piani di rimborso dei propri debiti.

L'aggiornamento delle previsioni si fonda altresì sull'assunto, corroborato da opportune indagini interne, che non ci sono:

- esposizioni dirette verso le aree geografiche interessate dal conflitto bellico Ucraino-Russo;
- clienti della Banca (affidati) esposti in maniera significativa verso le suddette aree geografiche, né per quanto riguarda le vendite, né per quanto riguarda eventuali forniture strategiche.

Nonostante quanto precede, permangono le incertezze connesse alle ripercussioni sull'andamento economico globale, al momento non quantificabili, derivanti dal perdurare dell'invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia.

Il Consiglio di amministrazione, avendo a riferimento i principali indicatori economici e finanziari e le loro previsioni ad oggi ragionevoli per il triennio 2022 – 2024, ritiene che non ci siano significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della Banca di continuare a operare come un'entità in funzionamento; il bilancio della Banca dell'esercizio 2021 che verrà sottoposto all'Assemblea dei soci è stato quindi redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Cortona, 13 aprile 2022

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
f.to Dott. Giulio Burbi